

Nasce l'associazione per il solare termodinamico



MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2009 12:16

Una nuova organizzazione di imprese in risposta alla bocciatura della tecnologia da parte del Senato nel luglio scorso



Nel panorama mondiale è considerata una tecnologia all'avanguardia, ma in Italia il **solare termodinamico** – che cattura tramite specchi l'energia solare per ricavarne calore ed elettricità – è stata di recente **“bocciata” dal Senato**. Nel luglio scorso [Palazzo Madama ha infatti approvato la mozione](#) a firma del capogruppo Pdl Maurizio Gasparri, che chiede di togliere i fondi a favore della tecnologia che ha tra i suoi più convinti sostenitori il premio Nobel Carlo Rubbia, per dirottarli invece verso altre ritenute più mature.

Dietrofront

La mozione del Pdl sostiene che “i primi tentativi di realizzare impianti di solare termodinamico anche di consistenti dimensioni, risalenti a più di 30 anni or sono, non sono stati persuasivi nei risultati e quindi abbandonati e attualmente è inoltre difficile prevedere quali potranno essere i costi di installazione e gestione di tale tecnologia in futuro”. Pertanto, per i senatori

della maggioranza “appare economicamente più vantaggioso puntare sulle tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per le quali i costi connessi alla curva di apprendimento risultano prossimi alla combinazione ottimale di efficacia ed efficienza quali, in particolare, le tecnologie del solare fotovoltaico, del consumo di biomasse e dell'eolico... e destinare ai suddetti obiettivi tutte le possibili risorse, ivi comprese quelle dei fondi non attivati per l'incentivazione di energie non ritenute proficue”.

Termodinamico poco efficiente?

Comparandola con la tecnologia nucleare, quella del solare termodinamico viene definita **“costosa”** (la mozione indica 6 euro a watt) e **bisognosa di spazi difficili da reperire** (zone soleggiate, vicine a una fonte di acqua e alla rete elettrica, non troppo in pendenza). Inoltre, viene bollata come **“poco efficiente”**. In realtà, ribatte Mauro Vignolini, responsabile Enea dell'Unità Ricerca e Sviluppo del Progetto Solare Termodinamico, **l'energia solare viene convertita in energia elettrica con un'efficienza di conversione che ad oggi si attesta intorno al 17%**. Molto di più rispetto al fotovoltaico, con l'ulteriore vantaggio che, rispetto a quest'ultimo, **il termodinamico produce elettricità anche di notte e con il cielo coperto**, dunque senza interruzioni e in modo costante.

Nasce un'associazione di imprese

In Italia la ricerca in questo settore è molto avanzata (basti pensare alla tecnologia sviluppata dall'Enea per il progetto Archimede), così come l'industria, tanto che sta per nascere l'**“Associazione per il solare termodinamico”**. Lo ha annunciato, quasi in risposta alla “bocciatura” in Senato del termodinamico, **Gianluigi Angelantoni, amministratore delegato di Archimede Solar Energy** – unica produttrice al mondo dei tubi ricevitori a sali fusi concepiti da Carlo Rubbia, e di cui è azionista anche la Siemens – e presidente del gruppo Angelantoni di Massa Martana (Perugia). Secondo quanto riporta l'Agi, questa nuova associazione di imprese, che dispone già di una bozza di statuto, potrebbe essere presentata a Roma entro il mese di settembre, nel corso di un evento fieristico di settore.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Detrazioni del 55%, i contribuenti protestano](#)
- [TELERISCALDAMENTO, PRESTITI AGEVOLATI IN PIEMONTE](#)
- [Campania, in commissione il Piano Casa](#)
- [Ombrelli solari per la piazza nel deserto](#)
- [Nuovi incentivi per l'integrazione del fotovoltaico negli edifici](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)